

Commento sul mercato

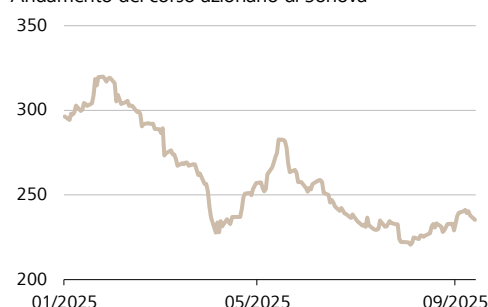
Un nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione dovrebbe rimettere in carreggiata Nestlé. Tuttavia, è in primo luogo necessario riconquistare la fiducia degli investitori. Nel frattempo, alla ricerca di sicurezza, gli investitori continuano a rifugiarsi nell'oro e nei titoli di stato svizzeri.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Azioni Sonova in difficoltà

Andamento del corso azionario di Sonova



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

La borsa parla chiaro: le azioni Sonova hanno perso circa il 20% da inizio anno. A causa della performance debole, i titoli del produttore di apparecchi acustici sono oggi esclusi dallo Swiss Market Index (SMI). Un nuovo CEO ha appena assunto la guida dell'azienda con l'obiettivo di far risalire il prezzo delle azioni. La domanda contenuta ostacola questa impresa. Tuttavia, Sonova è leader mondiale nel suo settore, ha recentemente riportato dati positivi ed è attualmente esente dai dazi commerciali statunitensi.



IN PRIMO PIANO

La Cina vieta i prodotti Nvidia

Secondo alcuni media, la Cina ha vietato l'acquisto di alcuni prodotti Nvidia. Il corso azionario è quindi finito sotto pressione.



IN AGENDA

Decisione sui tassi da parte della BNS

Il 25 settembre la Banca nazionale svizzera (BNS) renderà noto il futuro orientamento della sua politica monetaria. Non prevediamo una riduzione dei tassi.

Nestlé ha un nuovo presidente: A ottobre, Pablo Isla assumerà la responsabilità massima della multinazionale alimentare Nestlé. Paul Bulcke si dimette, prima del previsto, a fine settembre. Dopo il licenziamento senza preavviso del CEO Laurent Freixe, all'inizio del mese Bulcke si è trovato sempre più sottoposto alla pressione degli investitori. Con un nuovo CEO e presidente sono ora state gettate le basi per un nuovo inizio. La mancata reazione del titolo azionario alla notizia della nomina dimostra, tuttavia, quanto sia difficile rimettere in carreggiata un Supertanker come Nestlé. La priorità assoluta consiste nel riconquistare la fiducia degli investitori e sostenerla con cifre aziendali positive.

Andamento disordinato delle borse: Questa settimana, i mancanti impulsi dal lato delle imprese si sono riflessi in un movimento laterale dei mercati azionari. Nello Swiss Market Index (SMI), i 12'000 punti si sono confermati come soglia di resistenza. Nei prossimi giorni dovremo vedere se questa soglia psicologicamente importante verrà superata.

La Fed abbassa i tassi di riferimento: Per contrastare l'aumento dei rischi sul mercato del lavoro, questa settimana la Banca centrale statunitense (Fed) ha ridotto il tasso di riferimento di 25 punti base. L'attenzione dei banchieri centrali si sposta così dall'inflazione alla debolezza del mercato del lavoro. Poiché la mossa era ampiamente attesa, non vi è stata una forte reazione sui mercati azionari. Entro fine anno gli investitori si aspettano due ulteriori riduzioni dei tassi di 25 punti base ciascuna. L'equilibrio tra stabilità dei prezzi e piena occupazione resta tuttavia delicato, perché ultimamente l'inflazione è tornata a salire leggermente. Inoltre, gli economisti prevedono un ulteriore aumento del rincaro a causa dei dazi statunitensi.

Dollaro statunitense al minimo storico: Il dollaro resta debole. Questa settimana la valuta statunitense è scesa a un minimo storico rispetto al franco svizzero. Attribuire questa evoluzione unicamente al calo dei tassi d'interesse è riduttivo. Una valuta riflette sempre anche la fiducia riposta in un'economia. In questo contesto, il bilancio dello Stato svolge un ruolo decisivo quanto la politica. La conclusione degli investitori è quindi chiara: mentre la fiducia negli Stati Uniti vacilla, il franco guadagna popolarità. Non è una novità. Dall'inizio del millennio, il valore del biglietto verde si è dimezzato rispetto al franco.

Oro e titoli della Confederazione rispecchiano l'incertezza: Il prezzo dell'oro prosegue la sua caccia ai record. Nel corso della settimana il prezzo per oncia ha superato per la prima volta la soglia dei 3'700 dollari statunitensi. Dall'inizio dell'anno il metallo prezioso giallo è quindi salito del 40%. Sebbene le spese di mantenimento diminuiscano con il calo dei tassi, è soprattutto l'incertezza geopolitica e congiunturale a spingere gli investitori verso l'oro. Inoltre, soprattutto nei Paesi emergenti, le banche centrali stanno aumentando le riserve auree per ridurre la loro dipendenza dal dollaro. Da molto tempo siamo sovraponderati nell'oro e manteniamo il nostro posizionamento. I rendimenti dei titoli di stato svizzeri vanno nella stessa direzione; quelli dei titoli della Confederazione a 10 anni sono scesi nel corso della settimana allo 0.125%, attestandosi al livello più basso da marzo 2022.

Azionisti di Meyer Burger a mani vuote: Questa settimana il produttore di celle solari Meyer Burger ha reso noto che la moratoria concordataria sarà mantenuta come moratoria concordataria ordinaria provvisoria. La decisione è motivata dal fatto che non è stato trovato alcun investitore disposto a rilevare l'intero gruppo. Sebbene l'azienda stia cercando di vendere alcune parti del gruppo, secondo Meyer Burger è escluso che agli azionisti possa essere distribuito un dividendo di liquidazione.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «*Rischi nel commercio di strumenti finanziari*» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen.

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.